

I BALNEARI HANNO INCONTRATO FINI E GNUDI: APERTO IL CONFRONTO CON IL GOVERNO ITALIANO

20/12/2011

A Palazzo Chigi Fini e Gnudi si dimostrano disposti a trovare soluzioni per la salvezza delle imprese balneari italiane.

Una delegazione di balneari – composta da Fabrizio Maggiorelli (Responsabile Comitato Salvataggio Imprese e Turismo Italiano), Piero Bellandi (Consigliere Nazionale SIB e tecnico incaricato dal Comitato Salvataggio Imprese e Turismo Italiano), Laila Di Carlo (tecnico incaricato dal Comitato Salvataggio Imprese e Turismo Italiano), insieme ai sindaci della costa maremmana accompagnati da Luigi Bellumori, primo cittadino di Capalbio – ha incontrato in rapida successione stamani a Palazzo Chigi il Presidente della Camera Gianfranco Fini e il ministro al Turismo Piero Gnudi.

Il Presidente della Camera, dopo un attento ascolto delle proposte tecniche avanzate dai rappresentanti delle imprese balneari, si è immediatamente attivato in sede parlamentare al fine di mitigare gli effetti sulle PMI balneari che deriverebbero da una acritica implementazione del comparto all'interno della Direttiva Servizi, sulla falsariga della recente risoluzione del Parlamento Europeo.

L'incontro con il ministro del Turismo ha prodotto un franco scambio di idee portatrici di soluzioni al problema in questione.

A questo scopo i tecnici si sono dichiarati disponibili ad approfondire sia soluzioni normative, in grado di soddisfare la necessità di adempiere al dettato comunitario, sia soluzioni economiche, osservando gli interessi e le responsabilità delle imprese.

Contemporaneamente all'incontro della delegazione con le autorità del Governo Italiano, il centro di Roma è stato percorso da una lunga carovana di mezzi – si stima la presenza di circa 300 operatori del settore balneare provenienti da tutta Italia – che nel pomeriggio si è ritrovata riunita in assemblea a Focene, presso lo stabilimento balneare "La tranquillità", per fare il punto della situazione su quanto emerso in questi due giorni di forte mobilitazione nazionale della categoria.

NO ALLE ASTE! SI ALLA DEROGA!

